

RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DEI DOTTORATI DI RICERCA - ANNO 2007 -

Il Nucleo di Valutazione, riunitosi, nei giorni 11 e 12 marzo 2008, ed esaminata la documentazione presentata dai coordinatori di Dottorato di Ricerca sull'attività svolta nei corsi di dottorato durante il 2007, redige la seguente relazione.

Con la nota n.227 del 28 gennaio 2008 il MIUR , comunicava che ai sensi del D.M. n.224/99 all'art 3 comma 2, le Relazioni Annuali dei Nuclei di Valutazione , sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità, della permanenza ed il rispetto degli stessi , andavano redatte secondo lo schema predisposto dal CNVSU , entro il termine del 20 marzo 2008;

Con la nota n. 558 del 5 marzo 2008, invece, tale termine veniva modificato e la scadenza di cui sopra, è stata rinviata al 10 aprile.

La presente relazione, redatta su base annua ha come obiettivo principale la valutazione della permanenza nel tempo dei requisiti iniziali del dottorato.

Per consentire l'adozione di criteri omogenei di valutazione da parte dei Nuclei e di disporre di informazioni in grado di permettere un'analisi comparativa dello stato dei dottorati nei diversi Atenei e nei diversi ambiti disciplinari, il CNVSU ha predisposto uno schema di relazione che prevede, per ogni corso di dottorato e per ogni requisito previsto dal regolamento, un giudizio motivato del Nucleo di Valutazione .

E' stata distribuita, quindi, una scheda ai coordinatori dei dottorati per consentire un adeguato monitoraggio sull'attività di ciascun dottorato.

Tale scheda ha consentito una visione valutativa di sintesi su cui il nucleo ha posto la sua attenzione ed in particolare:

- sulle attività didattiche svolte nel percorso formativo;
- sull'attività di ricerca svolta all'interno dell'Ateneo e finanziata da istituzioni e aziende nazionali ed internazionali;
- sulle strutture utilizzate per il dottorato;
- sull'attività di ricerca svolte presso altri enti;
- sulla produzione scientifica sia dei componenti il collegio dei docenti che del coordinatore;
- sull'esistenza di tutor come supporto formativo al dottorando.

Per quanto richiesto dal Miur , si valutano i seguenti requisiti:

1° REQUISITO : Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento.

Il vigente regolamento di Ateneo prevede :

la partecipazione al Collegio dei Docenti di almeno dodici "ricercatori attivi", tra professori di ruolo e ricercatori universitari (questi ultimi in misura non superiore ad 1/3 dell'intero Collegio) afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento del Corso.

Sulla base delle informazioni pervenute dalla maggioranza dei coordinatori di dottorato, il Nucleo ritiene di poter affermare quanto segue:

- Il numero e la composizione dei Collegi rispettano le norme regolamentari dell'Ateneo e, di norma, corrispondono ai criteri seguiti al momento dell'istituzione del dottorato;
- che le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie e documentate;
- che la denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche.

2° REQUISITO : Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

In merito al presente requisito, il Nucleo ha riscontrato quanto segue:

- per tutti i corsi di dottorato, il numero delle borse è almeno la metà del numero di dottorandi;
- tutti i dottorandi hanno potuto svolgere gran parte delle previste attività di studio e di ricerca;
- le risorse finanziarie, ad eccezione di un 23% dei coordinatori che le ha definite sufficienti, sono da considerarsi adeguate;
- anche le infrastrutture a disposizione sono consistenti e rese disponibili in misura adeguata sia al numero dei dottorandi sia alle caratteristiche dei processi formativi e di ricerca.

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso.

In merito al presente requisito, il giudizio sui dottorati deve tener conto di vari elementi fra i quali la qualità della produzione scientifica documentata da pubblicazioni ed in particolare dalla loro diffusione sia nazionale che internazionale.

In tutti i corsi di dottorato è stata confermata la presenza di un docente Coordinatore.

Per quanto riguarda la proporzione tra docenti presenti nel collegio e tutor di ciascun dottorato rispetto agli iscritti ai tre cicli presi in considerazione, il nucleo ha deciso di considerarla **ADEGUATA** se la proporzione tra dottorandi e docenti tutori coinvolti nell'attività formativa e di ricerca dei dottorandi risultava non è superiore a tre; **ADEGUATA MA SOLO IN PARTE** se era compresa fra tre e quattro; **NON ADEGUATA** se era superiore a quattro.

Nella maggior parte dei corsi si è riscontrato un rapporto pari a 1 docente/tutor ogni due studenti. Il 18% dei coordinatori ha ommesso di elencare in dettaglio l'elenco dei tutor, e, in rari casi, si osserva una concentrazione della attività tutoriale su pochi componenti il collegio.

Dall'esame della produzione scientifica nell'ultimo quinquennio sia riferita al Coordinatore che ai componenti il collegio dei docenti, è emersa una qualificata produzione scientifica della maggior parte dei corsi di dottorato.

Il Nucleo rileva, comunque, che nel 23% dei corsi di dottorato, alcuni dei componenti non ha una produzione scientifica adeguata.

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative.

Il 76,85% dei corsi di dottorato ha stipulato specifiche convenzioni con strutture italiane di ricerca extra-universitarie, in particolare con enti pubblici di ricerca che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi attraverso convenzioni per stage. Detta percentuale si abbassa notevolmente, per le convenzioni con strutture che producono beni e servizi.

Solo il 28,42% dei corsi di dottorato, invece, ha stipulato convenzioni dedicate con strutture di ricerca all'estero.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati.

Sono state svolte, in misura significativa per le varie aree, le previste ore di attività formative diversificate quali insegnamenti specialistici, seminari e stage.

Le attività didattiche svolte in collaborazione con dottorati **affini della stessa sede**, a parere del NdV, andrebbero incrementate, in quanto la presenza di tale attività permette una migliore gestione delle risorse economiche di docenza, proficui confronti e scambi di esperienze.

Analogo discorso andrebbe fatto per i dottorati **affini di altre sedi**, poco utilizzati nel ns Ateneo, forse per motivi economico-logistici, le cui attività didattiche svolte in collaborazione consentirebbero una maggiore qualificazione del dottorando, nuovi contatti e del pluralismo di contributi ed idee.

I corsi di dottorato che hanno instaurato rapporti di collaborazione con qualificate strutture di ricerca, nazionali o internazionali, hanno dato la possibilità ai dottorandi di partecipare a soggiorni e stage presso dette strutture, accrescendo la loro qualificazione scientifica.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi.

Il Nucleo rileva che in buona parte dei corsi di dottorato, è attivo un sistema di autovalutazione che tiene conto di:

- a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi;
- b) livello di formazione dei dottori;
- c) sbocchi occupazionali dei dottori;

Solo nel 22,10% dei corsi di dottorato non risulta attivato, alcun sistema di autovalutazione per gli sbocchi occupazionali dei dottori.

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Tra le iniziative più frequenti realizzate per monitorare la qualità dell'offerta formativa e del relativo gradimento, è stata la raccolta delle opinioni dei dottorandi attraverso appositi questionari compilati anonimamente a conclusione di ciascun anno di corso.

In media, nel 2007, i dottorandi hanno espresso giudizi nel complesso positivi in merito ai tutor, all'attività di ricerca e all'attività formativa, mentre valutazioni sufficienti sono state attribuite all'erogazione di servizi, alla disponibilità di aule e di attrezzature.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Solo in parte sono state prese iniziative aventi lo scopo di accrescere l'attrattività dei dottorati ad altri studenti stranieri o di altre sedi mediante contatti con docenti di altre sedi.

Tutti i corsi di dottorato sono comunque aperti alla partecipazione di studenti stranieri ed a studenti provenienti da altre sedi.

Alcuni dottorati hanno sviluppato una pagina web.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Il Nucleo rileva che gli strumenti di cui si avvale il dottorato sono:

- le convenzioni con università straniere;
- le collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri;
- le lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Si è rilevato che le iniziative intraprese per monitorare gli sbocchi occupazionali risultano piuttosto lacunose, infatti la stragrande maggioranza si avvale solamente di contatti diretti con i dottori di ricerca.

Sarebbe opportuno al fine di colmare questa lacuna di informazioni sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, avviare, anche in collaborazione con altri atenei, una indagine completa per la rilevazione del *placement* nel mondo del lavoro di tutti i propri dottori di ricerca.

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Si rileva che il tipo di iniziative intraprese per quanto sopra, si riferiscono ad

- attività formative e/o di ricerca svolte dagli studenti all'estero;
- presenza in tesi in cotutela (per almeno il 15% dei dottorati);

Nel complesso il Nucleo rileva una adeguata attività dei diversi corsi di dottorato che hanno mantenuto i requisiti di idoneità richiesti per la attivazione.

Il Presidente
del Nucleo di Valutazione
Prof. Alfredo Salerno